

Siracusa. Pioggia di milioni per l'efficientamento energetico, Vinciullo: "Si includano le troppe strade al buio"

Pubblicati sul sito dell'assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità i due preavvisi relativi alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione dell'energia primaria negli edifici pubblici. Lo ricorda Vincenzo Vinciullo, che rilancia una sollecitazione già partita durante il suo mandato all'Ars. Entrando nel dettaglio, il primo bando, per 55 milioni, 526 mila euro circa, "è destinato a tutte le Amministrazioni Pubbliche operanti in Sicilia e, di conseguenza, potranno partecipare anche scuole, università, comunità montane, Iaco, Camere di Commercio, enti del servizio sanitario nazionale, Aran. L'obiettivo è l'efficientamento energetico".

L'altro bando, per 72 milioni 259 mila euro circa, è destinato ai Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative, ai Liberi Consorzi Comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani e alle Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

"Saranno ammissibili - spiega Vinciullo - a contributo finanziario le operazioni di realizzazione di lavori pubblici sulle infrastrutture di sistema di pubblica illuminazione esistenti finalizzati alla riduzione dei consumi, inclusi eventuali interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche. Vorrei ricordare che in fase di discussione in Commissione Bilancio della Programmazione 2014/2020, venne evidenziata la necessità che non solo gli edifici fossero oggetto di intervento, ma anche tutte le reti

di illuminazione pubbliche, quindi comprese le Strade Provinciali, oltre che le Strade Comunali.

Se venisse meno questo impegno, assunto dal Governo precedente e dalla precedente Commissione Bilancio, è chiaro che le Strade Provinciali dell'Isola, in modo particolare quelle della mia provincia, rimarrebbero totalmente al buio". La richiesta di Vinciullo è che si coordini il testo dell'Avviso con il suo titolo in modo che anche le ex Province possano partecipare al bando, riaccendendo "decine di chilometri di strade provinciali attualmente al buio. Un esempio fra tutti, la Siracusa-Belvedere e tutte le strade delle zone balneari, a cominciare da quelle che portano all'Arenella, alla Fanusa, a Fontane Bianche e a tutte le altre strade delle zone in cui, fino a qualche anno fa, era funzionante l'illuminazione grazie alle Province ed ora, a causa del furto dei cavi o della vetustà degli impianti, l'illuminazione è spenta, con tutti i rischi del caso".

Siracusa. L'affondo del M5S, il Comune "sperpera a Natale 21.000 euro dei siracusani"

Altro che a Natale si diventa tutti più buoni. Uno dei simboli per eccellenza delle feste, l'albero di Natale, diventa terreno di scontro politico. Ad accusare il Comune di Siracusa di spese lievitate per negligenza ed incuria è il Movimento 5 Stelle. Che fa i conti: oltre 21.000 euro spesi per due alberi di Natale, tra piazza Duomo e viale Tisia, seguendo criteri non sempre trasparenti.

Si parte dall'albero led installato in piazza Duomo ed affittato per oltre 15.000 euro. "Lasciando da parte il lato

estetico, da prendere in considerazione è il possibile sperpero di denaro pubblico. Con determina dirigenziale è stata impegnata la spesa di 15.372 euro compresa Iva per noleggiare fino all'Epifania quell'albero – spiegano i pentastellati – ma perché invece non è stato fatto un avviso pubblico o un concorso di idee per scegliere l'albero e soprattutto in base a quali parametri è stata fissata la cifra del noleggio?". L'interrogativo ci sta tutto, in assenza di criteri noti per la valutazione della spesa e dopo anni in cui si è seguita per tutto o quasi la via della procedura pubblica e trasparente. Ma non finisce qui per i 5 Stelle, che fanno emergere anche come con una seconda determina dirigenziale siano stati spesi altri 6.000 euro per trasporto, montaggio e smontaggio dell'albero tortile in viale Tisia. Somme necessarie soprattutto perchè "la struttura di tale albero interamente realizzato in legno – si legge nel documento pubblico – è rimasta per tutto il tempo esposto alle intemperie ed è quindi necessario prima del montaggio procedere ad una radicale pulizia".

Il dubbio del Movimento 5 Stelle è che allora "l'albero di piazza Duomo non sia lì per una scelta estetica dell'amministrazione, ma perché si è dovuto rapidamente procedere alla sostituzione dell'albero in legno che si era rovinato in quanto custodito in malo modo. La domanda sorge spontanea, a chi dovrebbero essere attribuite le responsabilità di tale incuria? Non lo sapremo forse mai – la chiosa – l'unica cosa che si sa per certo è chi paga, ovvero, i siracusani".

L'albero tortile in legno fu scelto nel 2014 tramite un concorso di idee che (dichiarazione del tempo) "doveva contribuire a consolidare un modello culturale basato sulla sostenibilità applicando l'idea di riciclo creativo in campo artistico e tecnologico". Alle casse del Comune costò 15 mila euro (il concorso, ndr). L'assessore Italia affermò che "ci aspettiamo idee che siano non solo belle e sostenibili ma capaci di dare alla città il respiro internazionale che merita".

Ma dopo “nessuno dell’amministrazione si è preoccupato che l’albero fosse conservato in maniera adeguata in questi mesi e solo a pochi giorni del Natale si è deciso di spendere altri 6.193,78 euro per rimetterlo in sesto e montarlo in Viale Tisia”, la nota critica dei pentastellati.

“Se il Comune ha fatto una delibera per ripulire l’albero di proprietà, per quale motivo è servito affittare un altro albero? Quello in legno non poteva essere rimontato, visto il periodo di grave crisi economica? Si rimane in attesa di qualche risposta concreta agli interrogativi posti. Per il momento, si può sostenere che, tra vecchio e il nuovo albero, si siano spesi complessivamente oltre 21 mila euro di denaro pubblico a causa della negligenza e dell’incuria da parte dell’amministrazione”. Replica il vice sindaco, Francesco Italia. “Dopo anni in cui per l’albero di Natale in piazza Duomo si spendevano non meno di 40mila euro l’anno, già dal 2013 la nostra amministrazione ha cambiato totalmente rotta e, oltre ad aver abbattuto drasticamente i costi, ha promosso iniziative sostenibili all’insegna del riuso-ricorda- L’Albero Tortile è stato riutilizzato nei 4 anni successivi alla realizzazione ed appare normale che avesse bisogno di manutenzioni. Sarà comunque mia cura valutare se una negligente custodia da parte dei responsabili ne abbia aggravato le condizioni”. Riguardo all’albero di piazza Duomo, Italia sostiene: “Alcuni hanno apprezzato, altri no. Ma questo, si sa, fa parte del gioco quando si decide di scegliere invece di stare a guardare tentando di rosicchiare consensi”.

Palazzolo. "Chi differenzia

ci guadagna", premiati i vincitori del concorso: 250 euro al cittadino più virtuoso

Settantadue famiglie di Palazzolo iscritte alla banca dati Tari hanno partecipato al concorso "Chi differenzia ci guadagna", promosso dal Comune di Palazzolo Acreide dal mese di luglio a dicembre. La premiazione dei vincitori si è svolta ieri pomeriggio al Comune alla presenza del sindaco Carlo Scibetta e degli assessori Fabrizio Corradino e Carmelita Girasole. Sono state conferite in maniera differenziata le tipologie di rifiuti riciclabili (carta, cartone, plastica, ecc.) per un totale di quasi 9 tonnellate. Ai sei vincitori sono stati assegnati dei bonus economici. Il primo premio con un buono da 250 euro è andato a Luisa Bologna che ha raccolto un totale di rifiuti di 782,74 chilogrammi, il secondo da 200 euro a Sebastiano Marcì con un totale di 763, 85, il terzo da 150 euro a Concetta Papa con 701,09, il quarto da 100 euro a Egidio Rubino con 452,04 chilogrammi, il quinto da 60 euro a Paolo Trigila con 323,44, il sesto da 40 euro a Sebastiano Bologna con 279,43 chilogrammi.

Il concorso ha avuto come scopo quello di rendere l'ecostazione luogo dove aumentare la raccolta differenziata: difatti attraverso l'uso di un'apposita bilancia, installata all'Ufficio Ambiente di via della Solidarietà, gli utenti hanno conferito i propri rifiuti differenziati, ai quali, una volta pesati è stato attribuito il peso in chilogrammi. Per il concorso è stata utilizzata la piattaforma ecoportal.it, in dotazione oramai all'ente.

"Questa è la strada che l'amministrazione ha deciso di intraprendere – ha sottolineato il sindaco Carlo Scibetta – per incrementare ulteriormente la raccolta differenziata. E

questo potrà portare anche ad avere in futuro sconti sulla Tari. Visto il successo si sta riproponendo lo stesso concorso per i nuclei familiari che partirà il 10 gennaio, con scadenza il 30 aprile, e con le stesse modalità del precedente; poi ci sarà quello per le attività commerciali e infine per le scuole. Perché l'utente deve sentirsi partecipe nel processo di potenziamento della raccolta differenziata, che già ha prodotto importanti risultati". Il concorso è stato così finalizzato a sensibilizzare i cittadini a conferire correttamente all'eco-stazione le categorie dei rifiuti compresi gli ingombranti, ma anche aumentare la percentuale di raccolta differenziata e riconoscere ai cittadini più virtuosi un premio sotto forma di bonus economico.

Neapolis, gioiello da 5 milioni l'anno: Siracusa litiga per la gestione, Palermo incassa

La condizione di incuria in cui versano alcune zone del parco archeologico della Neapolis fa litigare la politica siracusana. Da una parte la pungolatura dei consiglieri comunali Sorbello e Vinci che hanno sollecitato l'amministrazione comunale (pur se l'area archeologica dipende da Palermo) affinchè avviasse ogni iniziativa e presso qualunque ente (soprintendenza, Regione, etc) per catalizzare le giuste attenzioni sul gioiello siracusano. Lo scorso anno sono stati altre 570.000 i visitatori per un incasso che ha sfiorato i 5 milioni di euro. Soldi che vanno ai beni Culturali regionali con un ritardo minimo per Siracusa.

Peraltro bloccato dal 2014 perchè il 30% che spetterebbe al Comune è oggetto di contenzioso dopo la segnalazione degli uffici regionali secondo cui Palazzo Vermexio non avrebbe speso i soldi in maniera consona alla convenzione siglata e pertanto i rubinetti sono stati chiusi.

“Non abbiamo mai lesinato sul tema forti critiche al governo regionale, fino ad arrivare alla richiesta di fine luglio 2017 di commissariare l’assessorato Regionale per manifesta incapacità di gestione”, replica ai due consiglieri l’assessore al Turismo, Italia. “Il danno subito dalla nostra città per il degrado in cui la Regione lascia il parco della Neapolis, per la chiusura del Castello Eurialo e degli altri siti definiti minori come il tempio di Giove o il Ginnasio Romano è evidente e incalcolabile. Ma a cosa dobbiamo la sortita dei consiglieri nei confronti dell’amministrazione? Semplice strabismo o fumo negli occhi di chi legge distrattamente i titoli di giornale? Spero proprio di no, perché sarebbe sintomo di un pessimo tentativo di attirare attenzione in sfregio al rispetto che si deve ai cittadini siracusani”.

Sorbello appare sorpreso dalla veemenza nella risposta dell’assessore. “Abbiamo sollecitato l’intervento dell’amministrazione comunale sull’inaccettabile degrado dell’area archeologica della Neapolis e sulla prolungata chiusura del Castello Maniace non per alimentare polemiche ma proprio per evitare che su questo incredibile stato di fatto, che si protrae da mesi e che danneggia fortemente l’immagine e l’economia siracusana, possa prevalere una silente, amara rassegnazione”, constata il consigliere comunale. “Siamo indignati nel vedere come la situazione della Neapolis stia purtroppo peggiorando. Siamo sempre disponibili a tutte le azioni concrete, nei confronti di qualsiasi ente (governo regionale, nazionale, istituzioni varie) che non ha capito come la nostra realtà locale non possa essere considerata una provincia babba. E chiederemo sulla gestione dei beni culturali la convocazione di un Consiglio comunale aperto ai nuovi deputati regionali”.

Calcio, Serie C. Il Siracusa chiude l'anno in Puglia e con una pesante multa del Giudice Sportivo

Chiusura d'anno in Puglia per il Siracusa di Paolo Bianco. Sabato alle 16.30 sfida alla Fidelis Andria, per la seconda giornata di ritorno. Ultima seduta di allenamento in città a porte chiuse per Spinelli e compagni, poi la partenza.

Intanto, nuova pesante multa per la società dopo il derby con il Trapani: 2.500 euro. Il Giudice Sportivo ha motivato il provvedimento "perché propri sostenitori durante l'interruzione del gioco lanciavano sul terreno un bengala che cadeva nei pressi del portiere della squadra avversaria, quest'ultimo si accasciava e richiedeva l'intervento dei sanitari lamentando di essere stato colpito alla spalla dal medesimo bengala. Di tale ultima circostanza non vi è però evidenza nei rapporti ufficiali. Il portiere del Trapani riprendeva regolarmente il gioco". I tifosi del Trapani, autori di ben altre intemperanze (5 bengala a pochi passi da Tomei che, correttamente, non si è dato a sceneggiate), hanno causato alla società granata una multa di 5.000 euro.

Siracusa. Quasi 10 chili di

marijuana nel portabagagli, sorpreso in contrada Spalla: arrestato 33enne presunto pusher

Nascondeva nel portabagagli della sua auto, all'interno di un sacco nero dell'immondizia, tre involucri sigillati di cellophane contenenti marijuana per un peso complessivo di 9,9 chili di droga. Gli agenti delle Volanti hanno arrestato Corrado Casalini, 33 anni, sorpreso in possesso dello stupefacente ieri, nel corso di controlli che gli agenti stavano conducenti nei pressi della rotatoria dell'acquapark .Attività potenziata durante le festività natalizie. Durante una successiva perquisizione nell'abitazione del giovane, i poliziotti hanno rinvenuto mille 620 euro, presunto provento dell'attività illecita. L'uomo dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio. L'arresto è scattato in flagranza di reato E' stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Augusta. Minorenne aggredito in una sala giochi, tutta colpa di una relazione sentimentale. Ai domiciliari

un 46enne

Arresto in flagranza di reato per Salvatore Spinali, 46 anni, per lesioni personali aggravate nei confronti di minore. La vittima è un ragazzo minorenne a cui Spinali doveva "consigliare" di chiudere la relazione sentimentale in corso con una ragazza che non andava a genio al papà dell'aggressito. Proprio il padre della vittima avrebbe chiesto l'intervento del 46enne, approfittando del fatto che il figlio frequentava la sala giochi gestita dalla compagna. Ieri sera l'incontro, ma al no del ragazzo alla richiesta di stoppare quel rapporto sentimentale contrastato, furibonda sarebbe stata la reazione dello Spinali. Il confronto si è trasformato in una aggressione con il minorenne costretto a far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale di Augusta. Il presunto aggressore è stato posto ai domiciliari. Il ragazzino affidato al nonno materno.

Siracusa. I cili, Lucia, i volontari e la luce al Santuario: genesi di un insolito messaggio di speranza per la città

Una foto, due messaggi di riscatto. Per una città che pare alle volte arrotolarsi su se stessa c'è per fortuna ancora spazio per immagini di riscatto, speranza e ottimismo. Una "luce" e non è un semplice modo di dire. E se volessimo aggiungere simbolismo, bello che succeda durante un giorno di

festa per Lucia, la santa della Luce, quella con la "l" maiuscola.

La pronta risposta di volontari (politici, atleti, cittadini) per far sì che uscissero i cili in processione insieme al simulacro della patrona dopo lo "shock" (per i devoti) della loro assenza giorno 13 indica come alberghi ancora in città la capacità di rispondere a fatti o eventi negativi, piccoli o grandi che siano. Con la voglia di impegnarsi in prima persona, senza delegare a terzi, speranza vana dietro cui si nasconde il senso civico siracusano. E non è un caso che tra i primi a metterci mani e impegno siano stati gli atleti di casa nostra, la faccia bella di Siracusa: campioni come Peppe Gibilisco, Stefano Barrera ed Irene Burgo peraltro la prima donna a portare in processione uno dei pesanti cili, addobbato per la festa. "Che fatica, ma che emozione" si andavano ripetendo scambiandosi i cili. Insieme agli atleti dell'Ortigia, della Syrako Rugby, della Siracusa Boxing Team, dell'Albatro e del Gruppo Sportivo dei Carabinieri.

E quando poi in piazza della Vittoria la "luce" è diventata visibile a tutti, con il bianco dei led che ha "acceso" il profilo esterno del Santuario della Madonna delle Lacrime, il senso è diventato palese. Si riaccende la speranza, si riaccende l'ottimismo: le cose si possono fare, le situazioni si possono cambiare e la città ritrovare la speranza di un futuro "luminoso". A patto di metterci impegno, faccia e sudore come quegli atleti che ieri hanno regalato la loro giornata ai cili, a Lucia, a Siracusa.

Siracusa. La cena di Natale

per i meno fortunati: cambio location, pasti caldi in piazza Adda

E' stata spostata da piazza Santa Lucia in piazza Adda la cena di solidarietà organizzata per sabato sera a Siracusa. Motivi di ordine pubblico – in contemporanea si gioca Siracusa-Trapani allo stadio – hanno consigliato di cambiare la location.

Le parrocchie cittadine, insieme alla Caritas ed alla comunità San Martino di Tours stanno distribuendo i voucher per partecipare alla cena di Natale per i meno abbienti. Sabato 23, alle 19, in piazza Santa Adda saranno quindi distribuiti non meno di 500 pasti caldi agli invitati. I prodotti necessari sono stati offerti da Conad Italia, alcuni sponsor privati e dalla giunta comunale.

Ad occuparsi delle varie fasi della cena di Natale saranno i volontari delle associazioni di Protezione Civile, presenti in piazza con proprie postazioni.

Siracusa. I sindacati guardano al 2018: "basta sterile politica del no, freno al rilancio"

Tradizionale conferenza stampa di fine anno dei sindacati unitari. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (Alosi, Sanzaro e Munafò), dettano le priorità d'azione del

sindacato siracusano nel 2018. "Necessario difendere questo territorio dallo smantellamento istituzionale, infrastrutturale e di alcuni servizi. Non possiamo più accettare che questa provincia venga sacrificata sull'altare di equilibri politici che pensano di accentrare ogni cosa nelle realtà metropolitane della Sicilia", hanno spiegato i tre. Richiamando le note vicende dell'assegnazione dell'Autorità Portuale di Sistema e dell'accorpamento della Camera di Commercio. "Vere ferite sanguinanti", ribadiscono con forza i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.

Che tornano a chiedere un "Patto Siracusa" capace di coinvolgere politica, istituzioni, forze sociali ed imprese per ribadire il peso e l'autorevolezza di un territorio che non può essere svenduto e smontato pezzo dopo pezzo.

Ecco che sinergia diventa la parola d'ordine per il 2018 di Cgil, Cisl e Uil. "Ma deve essere inevitabilmente presente la politica", il rimbrotto diretto alla classe dirigente espressione della provincia

Occhi puntati, poi, sulla zona industriale. "Si registra una contrazione significativa dell'occupazione – hanno detto Alosi, Sanzaro e Munafò analizzando i dati provinciali – quasi 4.000 posti di lavoro persi fra indotto e diretti e questo cancella 5 punti di investimenti e incenerisce 9 punti di Pil provinciale".

L'occupazione è cresciuta nel settore dei servizi, ma si tratta per lo più di lavori a bassa crescita in termini di stabilità, di competitività e di tenuta sociale e con remunerazioni spesso ai limiti della sopravvivenza.

Quanto alle infrastrutture, "la Rosolini-Modica e la Ragusa-Catania, che per larga parte attraversa il territorio nord della provincia, devono essere le priorità del nuovo governo regionale. Il loro completamento rappresenterebbe una spinta notevole per il commercio locale, per l'agro alimentare e, naturalmente, per il turismo. Non possiamo più sopportare che mala burocrazia o annunci ad effetto e a tempo, possano continuare a determinare le sorti di questo territorio". Politica industriale, dei trasporti e ambientale quindi le tre

linee guida dell'interlocuzione sindacale con la deputazione regionale

Alosi, Sanzaro e Munafò hanno poi rilanciato l'allarme povertà che investe ormai troppe famiglie e che deve essere affrontato con convinzione e atti concreti. "I dati sulla disoccupazione crescente, i numeri ancora alti sugli infortuni sul lavoro, non devono restare cifre da citare periodicamente. Bisogna intervenire insieme per ridare vigore all'economia provinciale e nuova speranza alle famiglie siracusane. Serve il coraggio di alcune scelte, serve anche guardare a quella politica del no che deve iniziare a proporre alternative di sviluppo. Se così non fosse correremo il rischio di ingessare e anestetizzare il territorio e, soprattutto, tenere lontani quanti invece vogliono ancora investire nelle nostre zone".